

APPLICANDO Scarica la App gratuita da iTunes 



RAPPORTI

Nel mondo si spende sempre di più in ricerca e sviluppo sull'energia

Ma non è così in l'Italia, che invece ha "chiuso i rubinetti" nel 2010 riducendo la spesa del 4,9%. Tutti i numeri del rapporto [I-Com 2012](#)

M.A.

01 Agosto 2012

Gli investimenti in ricerca e sviluppo nel settore energetico a livello mondiale non conoscono crisi da dieci anni, con un trend positivo superiore alla media degli altri settori e un numero di brevetti in costante crescita. Questo il dato principale emerso dal IV Rapporto [I-Com \(Istituto per la Competitività\)](#) sull'innovazione energetica, relativo al 2010, presentato di recente presso il nostro Senato. Purtroppo, però, lo stesso rapporto indica che l'Italia viaggia controcorrente, essendo l'unico Paese tra i principali che ha visto ridursi ulteriormente la propria quota di brevetti sul totale: a penalizzarci, secondo lo studio, è il taglio dei fondi, soprattutto pubblici. Ma non tutto è perso. Accanto a un quadro a tinte spesso fosche, dal rapporto emergono infatti molte realtà italiane e non che continuano ad investire in innovazione nel nostro Paese e spesso raggiungono risultati di eccellenza mondiale, dalle fonti tradizionali a quelle rinnovabili, dalla trasmissione e distribuzione all'efficienza energetica e alla mobilità sostenibile. Nella sua analisi [I-Com](#) ha individuato, per esempio, Enel ed Eni per i programmi sul carbone pulito e di cattura della CO2, oltre ad altri nomi noti per il costante impegno sull'innovazione (Abb, Cesi), cui va aggiunto il forte contributo dell'Enea come punto di riferimento a 360° per l'efficienza energetica, le fonti rinnovabili e le Smart grid.

Link

[Clini vuole gli investimenti ambientali fuori dal Patto di stabilità](#)

[Torino sempre più Smart: nasce il polo di ricerca energetica](#)

[Progetto europeo per il film sottile: anche l'Italia partecipa con i suoi ricercatori](#)

[Dagli idrocarburi alle celle solari, Eni Award premia la ricerca in tutti i settori](#)

[L'Enea guiderà la ricerca europea sulle celle a combustibile](#)

[Per le aziende italiane del solare è ora d'investire in ricerca e sviluppo](#)

Questi i principali numeri dello studio. Nel 2010 gli investimenti hanno raggiunto nel mondo 65,2 miliardi di dollari (contro i 60,8 miliardi del 2009, cioè un 7,2% in più su base annua), dei quali il 52,3% è arrivato da fonte privata e il restante 47,7 da risorse pubbliche, invertendo decisamente la ripartizione dell'anno precedente quando i sostegni governativi erano stati prevalenti. I leader mondiali si sono confermati Cina e Giappone e mentre in Europa i principali Paesi si sono attezzati per cogliere la sfida (pur senza una strategia davvero coordinata a livello continentale), l'Italia è indietreggiata, chiudendo il rubinetto delle risorse che hanno registrato complessivamente una diminuzione del 4,9% rispetto all'anno precedente (ma per quelle pubbliche il calo è stato del -11,2%), attestandosi a poco meno 1,2 miliardi di dollari che hanno posizionato il nostro Paese al nono posto tra i 10 presi in considerazione dallo studio. Dietro di noi solo la Spagna, mentre quelli che dovrebbero rappresentare i nostri punti di riferimento a livello continentale, cioè Germania e Francia, sono risultati al quarto e quinto posto, con investimenti pari, rispettivamente, a 4 miliardi e a oltre 3 miliardi e 800 milioni.

La spesa italiana in ricerca e sviluppo sull'energia è così scesa all'1,8% del totale dei finanziamenti mondiali, dal 2,1% del 2009. Con questi numeri anche la quota italiana di investimenti pro-capite non può che essere stata scarsa: meno di 20 dollari a testa, contro gli oltre 120 del Giappone e i 50 della Germania. Secondo il presidente di [I-Com](#), [Stefano da Empoli](#), «data la scarsità delle risorse, sembra corretta la scelta degli attori pubblici di concentrarsi sull'efficienza energetica, alla quale viene destinata la maggiore percentuale di fondi con un investimento totale pari a 132,5 milioni di dollari (32% del totale). Occorrerebbe però farlo con una maggiore capacità di indirizzo strategico ed evitando la logica dei finanziamenti a pioggia tutt'ora prevalente. Inoltre manca una valutazione ex post sostanziale e non solo formale dei risultati ottenuti dall'investimento delle risorse pubbliche».

Per quanto riguarda i brevetti, il rapporto rileva la leadership conquistata dalla Corea del Sud che, insieme al Giappone, ha relegato gli Stati Uniti, primi fino al 2010, a un sorprendente terzo posto (con appena il 7,2% delle domande di brevetto presentate). Di paternità italiana è solo lo 0,38% dei brevetti richiesti, pari, in termini assoluti, a 131. Questo non significa che l'innovazione nel campo dell'energia in Italia non desti interesse, anzi: nel settore si è concentrato comunque il 4,8% dei brevetti presentati a livello nazionale in tutti i settori. Secondo il direttore dell'Area Energia [I-Com](#), [Franco D'Amore](#), «Rimangono le criticità legate, da una parte, alle note caratteristiche strutturali del nostro Paese (preponderanza delle Pmi nel tessuto produttivo, difficoltà della Pubblica amministrazione sia centrale che regionale di promuovere strumenti efficienti ed efficaci a sostegno dell'innovazione), dall'altra al contesto internazionale, che vede la competitività di Europa e Stati Uniti erosa dalla concorrenza sempre più efficace dei Paesi dell'Estremo Oriente, tra cui spiccano Corea, Giappone e Cina».

Sondaggi

[Indagine Ineg aziende](#)

Scarica l'indagine realizzata da Cfi Group che mette in luce l'utilizzo e il giudizio del mercato libero dell'...

Analisi tecnica

[La nuova etichettatura per i condizionatori domestici](#)

Scarica l'analisi di AiCarr sul regolamento 626/2011 che definisce i nuovi criteri per i condizionatori con ...

Analisi

[I consorzi di autoproduzione di energia da rinnovabili: un'opportunità da sfruttare](#)

I consorzi per la produzione e il consumo di energia autoprodotta da fonte rinnovabile, effettuati anche in ...

Adempimenti

[Smaltimento dei pannelli fotovoltaici: quali requisiti per i consorzi](#)

L'analisi di Osborne Clarke sui requisiti che i consorzi di ritiro devono soddisfare ai sensi delle regole ...

Documenti

[I Decreti ministeriali sulle rinnovabili elettriche](#)

Scarica le versioni ufficiali definitive dei decreti che regolamenteranno gli incentivi al fotovoltaico e alle...

Analisi

[M&A in Renewable Energy - Global Outlook 2012](#)

Scarica il report di Mergermarket e Rödl & Partner sulle prospettive di investimento nelle energie rinnovabili...



EVENTO E RICERCA

[Osservatorio Energy Management](#)

Focus sul monitoraggio dei consumi: l'analisi e gli atti del workshop dedicato

01net.TRADE

Il trade a valore con tutto il valore del trade

Scegli la nostra newsletter

Gruppo Imar
Il club del tuo mondo

Sfoggia, leggi, guarda e ascolta il flip magazine multimediale dedicato a Gruppo Imar

europarlamento24

Edifici a basso consumo energetico come motori di crescita
La Commissione europea ha varato una strategia di sostegno all'efficacia della direttiva Epcb2 (2010/31/UE) ...

Raee, la nuova direttiva è legge europea
Pubblicate le nuove e più stringenti norme in materia di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche...

EUROPARLAMENTO24 BUILDING, ENERGY & ENVIRONMENT